

*Trova le affinità tra il film “Le Crociate” e i due articoli letti a casa (La guerra sotto casa; Cuor di Leone), riguardo le guerre d’assedio (armamenti, strategie, metodi bellici) e i vizi e le virtù dei condottieri crociati nel Medioevo*

### 1) G. Dessì

Le affinità tra il film “*Le crociate*” e i due testi “*Cuor di Leone*” e “*La guerra sotto casa*” sono molteplici, prima fra tutte l’approdo, sia di Riccardo sia di Baliano - protagonista del film - in Terra Santa dopo una tempesta che ha colpito le loro flotte, e il successivo scontro bellico, dove si possono notare da subito le abilità di combattimento dei due. Per quanto riguarda il metodo di combattimento, i mussulmani prediligevano lo **scontro in campo aperto**, mentre i cristiani erano propensi alle **battaglie d’assedio**.

Le **crociate**, come abbiamo potuto constatare sia nel film sia nei testi, venivano intraprese per un atto penitenziale di carità e d’amore, anche se i saccheggi e le uccisioni indiscriminate da parte dei cristiani sono ben note. Le crociate avevano lo scopo di liberare la città santa Gerusalemme dalle mani degli “infedeli”. Ma quanto valeva realmente Gerusalemme? Come dice Saladino nel film “*Gerusalemme non vale nulla, oppure tutto*”. Gli uomini medievali inoltre si recavano in queste terre per espiare i loro peccati e spesso per ricercare la loro fede persa lungo il cammino della vita. La guerra santa venne affrontata in modi diversi, ma com’era tipico dell’epoca medioevale, erano **guerre d’assedio** condotte con delle vere e proprie **macchine da guerra** che abbiamo visto utilizzate nel film e descritte in uno dei testi.

Quando **Saladino** tenta di espugnare Gerusalemme utilizza le **torri mobili**, imponenti costruzioni in legno in grado di trasportare un ragguardevole numero di uomini fin sotto le mura in sicurezza. Tali torri erano dotate di ponti mobili per consentire ai guerrieri di oltrepassare le mura di cinta del castello; possiamo intenderle come lo sviluppo delle **scale d’assedio** anch’esse molto usate per varcare le grandi muraglie che circondavano le città.

Numerose e molteplici erano le armi portate sui campi di battaglia, come possiamo notare dalla visione del film e dalla lettura dei testi, le più comuni, per quanto riguarda lo scontro a due e le grandi battaglie in campo aperto, erano sicuramente le spade, le asce, la **stella del mattino**, la **balestra** e l’arco.

Nel film, così come succedeva nella realtà a quei tempi, l’attacco poteva essere fermato versando dell’**olio bollente** dalle torri e appiccando fuoco all’intera torre con tutti gli uomini al suo interno. Abbiamo visto sempre nel film l’utilizzo di una serie di carrucole e contrappesi che hanno consentito a pochi uomini di rovesciare e distruggere diverse torri d’attacco e privare così il nemico di un’arma pericolosa ed efficace.

Un’altra arma usata era il **trabucco**, presente nel film da entrambi gli eserciti. Saladino lo ha utilizzato per distruggere le mura e il protagonista, dopo accurate misurazioni, per distruggere le torri nemiche durante l’avanzata verso le mura della fortezza.

Dentro le mura venivano lanciati, ma anche all’esterno sempre con delle macchine da guerra come la **spingarda** o la **manganella**, rispettivamente dardi o bombe incendiarie verso il nemico. Nel film Baliano riesce a tenere testa a Saladino, perché era un ottimo fabbro e un organizzatore di battaglie: quindi riuscì a sviluppare una controffensiva strategica per il popolo di Gerusalemme, in quanto anni prima era stato un geniere.

Per quanto riguarda i condottieri crociati, molti di essi partivano in terra santa per **espiare i peccati** ma molto spesso il loro comportamento era tutt'altro che "cristiano" visto che non disdegnavano i saccheggi, l'assassinio, la violenza e ogni altro comportamento riprovevole. Ma non tutti comunque avevano questo atteggiamento. Sia nel film che nei documenti abbiamo potuto vedere che **Saladino** era un uomo ragionevole, favorevole agli accordi politici. Ciò non faceva di lui un vigliacco ma un abile stratega. Infatti la pace tra saraceni e cristiani regnò per diversi anni, in quanto c'era un rispetto reciproco tra **Re Baldovino IV di Gerusalemme**, definito il lebbroso, e il capo degli infedeli. Questa, però, fu interrotta alla morte del Re cristiano, da **Guido di Lusignano** che, attraverso innumerevoli attacchi diretti e indiretti, scatenò la guerra che portò successivamente alla riconquista saracena di Gerusalemme. Come Baldovino anche **Riccardo I** ad un certo punto cercò l'accordo politico piuttosto che proseguire con le estenuanti battaglie.

I crociati non erano tutti uguali, molti erano provvisti di grande coraggio e perseguivano un bene più grande come il protagonista del film che rinuncia alla città per mettere in salvo i suoi abitanti oramai sfiniti; infatti come cita esso nel film "***Che uomo è un uomo che non rende il mondo migliore?***" Baliano lottò con grande forza di volontà, afflitta sempre da rinunce e ostacoli, per non rinunciare al proprio io, alla propria anima in cambio del potere. Si vede così nel film "Le crociate", che rifiuta il vantaggioso matrimonio proposto dal Re Baldovino IV con sua sorella **Sibilla** e rinuncia al ruolo di re di Gerusalemme, per restare fedele ai suoi principi e a se stesso fino alla fine.

## 2) M. Pilia

Nei brani letti a casa abbiamo potuto apprendere le principali **tecniche d'assedio** utilizzate nel Medioevo. Possiamo dunque riscontrare numerose affinità con il film "***Le Crociate***". In tale film ovviamente le varie tecniche di guerra erano proposte in una forma più spettacolare, adattate alla natura di un "kolossal hollywoodiano". Le macchine da guerra proposte sono varie, come anche le difese messe in atto dagli assediati per poter reagire. Infatti, l'esercito di **Saladino** fa ricorso alle potenti catapulte funzionanti mediante la forza di gravità, chiamate **trabucchi**, per seminare caos e fare breccia nelle mura, per poi ricorrere alle imponenti **torri di assedio** e alle **scale** per scavalcare le mura.

Gli assediati rispondono a queste armi con **dardi infuocati** per incendiare le torri, e tentare di buttare giù le scale. Le forze di Saladino però completano l'opera di breccia nelle mura con un **ariete**, usato per sfondare le porte delle mura indebolite.

I condottieri dell'epoca avevano svariati vizi e virtù. L'epica ne celebrò gesta e virtù positive (basti pensare allo stesso soprannome di **Riccardo I Cuor di Leone**) ma nella realtà potevano essere ben diversi, più spietati nel combattimento e dai mille vizi. Riccardo in particolare faceva parte di una delle più raffinate corti dell'epoca, e l'epica fu concorde nel dargli numerose qualità, non sempre confermate dagli storici.

Riccardo fu un re ambizioso, spinto già da giovane a ereditare il trono del padre ancor prima che morisse, per poi condurre la fallimentare **Terza Crociata**, con lo scopo coraggioso di riconquistare la **Terra Santa**. Ma dall'altra parte abbiamo il suo antagonista **Saladino**: grande stratega militare che sconfigge con la sua forza di combattimento gli eserciti occidentali piuttosto facilmente. Nonostante ciò, dimostra pure lealtà e compassione, con la sua decisione di consentire ai cristiani di entrare in Terra Santa, controllata dai musulmani.

### 3) M.S. Carta

Le affinità tra il film "*Kingdom of Heaven*", chiamato in Italia "Le crociate", e i due articoli letti a casa sono diverse, ma principalmente basate sulle tecniche militari di assedio e sui vizi e sulle virtù dei condottieri crociati.

Quest'ultimi erano giovani e forti, e come abbiamo visto nel film, nel caso di **Baliano**, si riscoprono coraggiosi e abili condottieri, capaci di difendere la loro terra e il loro popolo, non abusando del potere e mettendo al primo posto il valore delle vite delle persone. Alcuni di essi non nascevano re, condottieri, o cavalieri. Nel caso di Baliano l'idea di essere condottiero e cavaliere non era nei suoi piani, ma era stato grazie al padre che aveva scoperto di essere in grado di poter difendere un popolo e combattere per esso.

Altri, invece, nascevano con il desiderio di arrivare al trono per abusare del potere e utilizzarlo a proprio piacimento: per esempio, nel film, possiamo vedere **Guido di Lusignano** che aveva sposato Sibilla, la sorella di Baldovino, soltanto per sete di ricchezza e potere, e far scoppiare la guerra coi musulmani.

Altri ancora, infine, nascevano Re e Regina: uomini e donne nobili d'animo che si impegnavano, per mantenere il proprio regno florido e in pace, nutrendo amore per il proprio popolo. Di quest'ultimi ne abbiamo riprova nel film con due figure importanti: **Baldovino IV, Re di Gerusalemme**, e sua sorella **Sibilla**. Essi erano molto uniti sia come fratelli sia per il loro regno.

Un'altra e ultima affinità ritrovata fra il film e uno dei due testi, intitolato "Cuore di Leone", è la personalità di **Riccardo I d'Inghilterra**. Esso, come raccontato nella *Chansons de geste*, era colto, raffinato, il prototipo del cavaliere senza paura e **paladino della cristianità**. Racchiudeva in sé tutte le virtù presenti nel giuramento di investitura di ogni cavaliere del Medioevo. Grazie a queste, fu soprannominato con l'appellativo di "Cuore di Leone". Ma come tutti i grandi della storia, anche lui, aveva avuto i suoi vizi: infatti era stato uno che aveva abusato del potere. Alla morte del padre, **Enrico II D'Angiò-plantageneto**, per finanziare le crociate iniziò ad aumentare le tasse e a spendere tutto il suo denaro nelle guerre. Così facendo, li tolse allo stato, generando rabbia nei suoi sudditi.

Ciò che accomuna tutti questi Re, cavalieri o condottieri era un unico elemento: la guerra. Essa era preziosa, strumento di difesa o di attacco, di espansione o di distruzione. Come possiamo leggere nell'articolo intitolato "La guerra sotto casa", la guerra nell'epoca medievale è ritenuta come un regresso rispetto a quella della Roma Imperiale, poiché la vera forma di guerra che veniva utilizzata era l'assedio, ma non per mancanza di strategia, anzi, quella (come abbiamo visto anche nel film durante la guerra tra Baliano e Saladino) non mancava mai. Questo grazie all'invenzione di macchine, piani, e strumenti militari all'avanguardia

Ci si affidava alla costruzione di **castelli, roccaforti, fortificazioni e mura** lungo la città per proteggersi dagli invasori durante le guerre. Essi richiedevano molti anni per costruirli ma erano opere permanenti e sicure, e venivano scelte per i loro molteplici vantaggi: la loro difesa richiedeva un numero di armati molto limitato, risparmiando così la risorsa più scarsa, le vite umane; le fortezze, poi scoraggiavano gli attacchi dei nemici, poiché li avrebbero costretti ad affrontare uno sforzo e un investimento che non era alla portata di tutti.

Caratteristiche della guerra medievale erano le **armi di lancio**, utilizzate anche nel film nello scontro finale, ed erano principalmente tre: la **manganella**, una sorta di fionda gigante che lanciava proiettili di 25-30 Kg a distanze superiori a 200 metri; il **trabucco**, era simile alla manganella ma la

sua spinta era dovuta alla forza di gravità, garantita da un contrappeso; la **springalda**, lanciava pesanti dardi a lunga distanza e a differenza degli altri due aveva un traiettoria tesa, essendo così più utile ai difensori che agli attaccanti, Quest'ultima macchina, infatti, venne usata dall'esercito di Baliano contro **Saladino**, lanciando palle infuocate dopo aver lasciato cadere il petrolio.

Meno utilizzate, ma pur sempre presenti nel film, sono: le **torri mobili** e le **scale**. Le prime venivano accostate alle mura ed erano progettate per essere in grado di sostenere il peso degli uomini che ospitava; le seconde, invece, erano il metodo più efficace per raggiungere gli spalti di un castello. Vennero utilizzate anch'esse nello scontro finale, concluso con un accordo e con Saladino Re di Gerusalemme.

#### 4) R. Mabrouk

Per quanto riguarda i testi vi è molto da dire, soprattutto per “La guerra sotto casa”. Siamo nel Medioevo è la forma di guerra prevalente è di gran lunga quella d'assedio; le **strutture difensive**, infatti, sono il più grande investimento pubblico.

Nelle schede vengono illustrate le **strategie d'attacco**, molto presenti anche nel film; le **armi di lancio**; altre macchine come le **scale, la torre mobili**. Più una città era fortificata, più vi erano costi e rischi connessi, dunque anche sul profilo logistico si riscontravano difficoltà. Si spiegano inoltre le false convinzioni con **analisi ossidionali**, non solo nei testi, ma anche nel film. Le innovazioni belliche erano anche dovute ai **progressi in campo metallurgico**, alla migliore suddivisione delle mansioni durante la spedizione.

Nel film “**Le Crociate**” si dà importanza marginale ad uno dei più grandi e valorosi cavalieri come **Riccardo I**, detto **Cuor di Leone**, per il suo forte e coraggioso carattere, considerato addirittura prototipo cavalleresco.

Sia i testi sia il film sono accomunati da un tema base: la **religione** come pretesto di guerra. In generale i pretesti di guerra o conflitto sono sempre poco credibili e mascherano la sete di conquista, l'ideale di invasione e di potere che da secoli schiavizza l'uomo. Purtroppo poco si può fare, poiché l'indole umana, è quindi quella animale, ha un profilo che può essere considerato “cattivo”.